

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 1961. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori e per le finanze Pecoraro.

In sede referente, aderendo alla richiesta del relatore Schiavone, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta l'esame del disegno di legge: «NORME PER LA ELEZIONE DEI SENATORI ASSEGNATI ALLA CIRCOSCRIZIONE DI TRIESTE» (821), ritenendo opportuno accantonare il dibattito sulla questione fino al momento in cui, presso l'altro ramo del Parlamento, sarà ultimato l'iter del provvedimento costituzionale che regola la materia.

Ad altra seduta è altresì rinviato l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Parri ed altri: «ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA» (280) in ordine al quale il relatore Zotta ha chiesto di poter acquisire ulteriori elementi di giudizio.

In sede deliberante, dopo ampia relazione, favorevole, del Presidente Baracco, e dopo interventi dei senatori Zampieri, Pessi e Busoni, e del Sottosegretario di Stato Bisori, la Commissione approva nel testo originario il disegno di legge: «CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'OPERA NAZIONALE PER GLI INVALIDI DI GUERRA AD INTEGRAZIONE DEI BILANCI DELLO ESERCIZIO 1952-53 E SUCCESSIVI» (349).

La Commissione inizia poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori

Parri ed altri: «MODIFICHE ALLE NORME DELLA LEGGE 10 MARZO 1955, N. 96, E DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1956, N. 1317, CONCERNENTI PROVVIDENZE A FAVORE DEI PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI O RAZZIALI E DEI LORO FAMILIARI SUPERSTITI» (496).

Prende la parola il relatore Schiavone, illustrando ampiamente i limiti e la portata del provvedimento, a suo avviso degno di approvazione, semprechè si provveda ad eliminare alcuni inconvenienti che la dizione degli articoli 2 e 3 potrebbe determinare, nonchè ad aggiungere alle varie disposizioni un articolo con il quale si dispongano — aderendo ad analogo suggerimento della Commissione finanze e tesoro — le modalità di copertura della spesa occorrente.

Intervengono nella discussione i senatori Pessi, Busoni, Pellegrini, Lami Starnuti, Caruso e Cerabona, favorevoli all'approvazione del provvedimento senza alcuna modificazione, ed i senatori Lepore e Zampieri, contrari invece alle disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 del disegno di legge. Prende poi la parola il senatore Tupini il quale, anche a nome di altri parlamentari del suo Gruppo, si dichiara disposto a chiedere la rimessione del provvedimento all'Assemblea, ove non si pervenga con il consenso di tutti, alla modificazione della dizione degli articoli sopra citati.

Infine il Presidente Baracco, riassunti i termini della discussione, propone alla Commissione che della questione venga investito un Comitato ristretto, del quale farà parte egli stesso, i senatori Tupini, Busoni e Pessi

e il relatore Schiavone. Alla prossima seduta il Comitato riferirà alla Commissione sui risultati raggiunti, sottoponendo all'approvazione di essa il testo definitivo del provvedimento.

La richiesta del Presidente è accolta senza obiezioni.

In sede consultiva, la Commissione, aderendo alle conclusioni del Presidente Baracco, estensore del parere, sul disegno di legge: **RIORGANIZZAZIONE GIURIDICA DELLO ISTITUTO DI MEDICINA SOCIALE** » (1297), deferito alla 10ª Commissione (Lavoro), si esprime in senso favorevole all'approvazione del provvedimento.

ESTERI (3ª)

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 1961. — *Presidenza del Presidente MEDICI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Russo.

All'inizio della seduta il senatore Lussu — a cui si associano i senatori Spano e Berti e infine, a nome della Commissione, il Presidente — porge al Sottosegretario di Stato Russo le più vive condoglianze per la perdita del padre.

Successivamente il Presidente dà notizia di una lettera, pervenuta al Presidente del Senato dal Parlamento della Corea del nord, con la quale si trasmettono proposte varie concernenti la riunificazione della Corea. Tali atti restano presso la Segreteria della Commissione, a disposizione dei senatori che desiderano consultarli.

In sede referente, viene dato mandato al senatore Carboni, dopo che questi ha svolto una breve illustrazione orale, di presentare la relazione all'Assemblea sui disegni di legge: « **RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO TRA L'ITALIA E L'INDIA PER I SERVIZI AEREI CON ANNESSO E SCAMBI DI NOTE, CONCLUSO IN ROMA IL 16 LUGLIO 1959** » (1299) e « **RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO TRA L'ITALIA ED IL CANADA SUI SERVIZI AEREI, CONCLUSO IN ROMA IL 2 FEBBRAIO 1960** » (1300).

Si inizia quindi *in sede deliberante*, la discussione sul disegno di legge: « **ASSISTENZA**

TECNICA E FINANZIARIA ALLA SOMALIA E LIQUIDAZIONE DELLA CASSA PER LA CIRCOLAZIONE MONETARIA PER LA SOMALIA » (1342-Urgenza).

Illustrando il disegno di legge, il Presidente fa osservare che esso consta di due parti fondamentali. La prima riguarda la collaborazione economica fra l'Italia, che per dieci anni ha avuto la responsabilità della amministrazione fiduciaria, in Somalia, ed il nuovo Stato somalo; la seconda concerne la liquidazione della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia.

Nel dar lettura del parere emesso sul disegno di legge dalla Commissione finanze e tesoro del Senato, fa notare che esso approva anzitutto il principio che l'Italia, dopo dieci anni di amministrazione fiduciaria, debba continuare la propria opera di assistenza, onde non compromettere i risultati che sono stati raggiunti, e contiene quindi alcune osservazioni circa la copertura finanziaria del provvedimento e circa la messa in liquidazione della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia.

Venendo a parlare di questa, il relatore illustra particolareggiatamente la sua creazione, le operazioni che dettero luogo al ritiro degli Scellini East-Africa e alla loro sostituzione con i Somali, nonché le successive vicende della circolazione monetaria in Somalia, dove i biglietti di banca hanno sempre avuto la copertura al 100 per cento.

Con la costituzione del nuovo Stato somalo e con l'anticipazione della cessazione dell'amministrazione fiduciaria, decisa a suo tempo dal Parlamento, sono stati trasferiti allo Stato somalo sia la circolazione monetaria, sia le riserve relative, salvo restando il principio, fissato nello Statuto della Cassa, in base al quale all'atto della liquidazione ogni attivo netto risultante sarà devoluto al Tesoro dello Stato.

Concludendo il Presidente sottolinea l'opportunità politica di una assistenza economica adeguata ad un Paese ancora bisognoso, per la sua economia povera e per le grandi opere pubbliche di cui ha bisogno, di aiuti consistenti e durevoli.

Nella discussione interviene anzitutto il senatore Lussu, che prospetta l'opportunità che la discussione abbia luogo in Aula, con l'ampiezza e la ricchezza di informazioni già altre volte richiesta e dal Governo promessa attraverso l'annuncio della futura pubblicazione di un « Libro Bianco ».

Quanto al merito, si dichiara perplesso circa l'opportunità che l'Italia partecipi indefinitamente ad un aiuto economico alla Somalia, quando già essa contribuisce, attraverso apposite istituzioni, agli aiuti multilaterali che vengono forniti ai Paesi sottosviluppati.

Dopo che il senatore Fenoaltea si è associato alle considerazioni del senatore Lussu, il Sottosegretario di Stato Russo fa rilevare che, fermo restando il problema generale della necessità di un vasto dibattito in Aula sulla Somalia, dibattito che potrà aver luogo in occasione della ratifica di Accordi di varia natura con il Governo somalo, già conclusi e in via di conclusione, resta il problema particolare dell'aiuto immediato alla Somalia previsto nella legge in discussione, la cui portata può essere ulteriormente ridotta sopprimendo l'articolo 2, cioè eliminando ogni menzione degli esercizi futuri.

Anche il senatore Spano si associa alle considerazioni del senatore Lussu, e nell'evocare il grave problema dei Paesi sottosviluppati, critica l'unilateralità degli aiuti a tali Paesi, i quali rischiano sia di essere inefficienti, sia di ingenerare il sospetto che si voglia continuare ad intrattenere, con i Paesi africani recentemente acceduti all'indipendenza, rapporti di carattere neo-colonialistico.

Il senatore Santero è invece favorevole al disegno di legge e ricorda, fra l'altro, che proprio ieri il signor Hallstein ha annunciato che la Somalia ha chiesto ufficialmente di essere associata al Mercato comune.

Il senatore Ceschi è anch'egli favorevole a che l'Italia assuma le sue responsabilità nell'affrettare il risveglio dei Paesi sottosviluppati, ma chiede che siano forniti dati precisi circa l'azione svolta e le prospettive future dell'assistenza economica in Somalia.

Invita pertanto i senatori Lussu e Spano a recedere dal loro proposito di chiedere la

rimessione del disegno di legge all'Assemblea e ad accontentarsi della soppressione dell'articolo 2, in attesa del vasto dibattito preannunciato.

Dopo che il senatore Messeri ed il Sottosegretario di Stato Russo hanno insistito sulle ragioni di urgenza del provvedimento, specie al fine di assicurare i mezzi di sostentamento necessari ai tecnici italiani in Somalia, i senatori Lussu e Spano insistono sul fatto che il carattere politico del provvedimento impone una discussione in Aula, onde tutti assumano precise responsabilità nel quadro di un programma e di una visione organica, ed insieme ai senatori Berti, Fenoaltea e Mencaraglia presentano, a norma dell'articolo 26 del Regolamento del Senato, richiesta scritta di rimessione del disegno di legge all'Assemblea.

Il Presidente avverte pertanto che la discussione prosegue *in sede referente*. Dopo un nuovo breve intervento del senatore Lussu, viene dato mandato al Presidente per la presentazione della relazione in Aula.

Quindi, sempre *in sede referente*, si passa ad esaminare il disegno di legge: « APPROVAZIONE ED ESECUZIONE DELLO SCAMBIO DI NOTE TRA L'ITALIA E GLI STATI UNITI D'AMERICA RELATIVO AL CONTRIBUTO DEL GOVERNO NORD-AMERICANO AL TERZO PROGRAMMA DI ASSISTENZA ALIMENTARE ALL'INFANZIA SVOLTO DALL'AMMINISTRAZIONE PER LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI ITALIANE ED INTERNAZIONALI (A.A.I.), EFFETTUATO IN ROMA IL 30 LUGLIO 1959 » (1305).

Dopo una breve illustrazione del senatore Santero viene dato mandato a quest'ultimo per la presentazione della relazione in Aula.

Quindi, *in sede consultiva*, vengono approvati i pareri, favorevoli all'approvazione, presentati dal senatore Santero sui disegni di legge: « PREVENZIONE E REPRESSIONE DEL DELITTO DI GENOCIDIO » (225-B) e « CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO STATALE ANNUO DI LIRE 3 MILIONI A FAVORE DELL'ISTITUTO DI STUDI EUROPEI "ALCIDE DE GASPERI" CON SEDE IN ROMA, A DECORRERE DALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 » (1177), rispettivamente all'esame della 2ª e 6ª Commissione.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 1961. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi e i Sottosegretari di Stato per il bilancio Cerulli Irelli, per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa popolare: « TRATTAMENTO TRIBUTARIO DELLE COOPERATIVE E LORO CONSORZI » (600).

Il relatore Valmarana, pur dichiarando di apprezzare i motivi ispiratori dell'iniziativa, conferma di non essere favorevole al provvedimento. Parlano poi il senatore Milillo, che chiede un rinvio, il senatore Giacometti, che sottolinea la responsabilità del Governo per il ritardo nella soluzione del problema di cui trattasi, il senatore Ruggeri, favorevole al disegno di legge, e il ministro Trabucchi che, dopo aver prospettato l'opportunità che il relatore acquisisca precisi elementi circa la procedura seguita per la presentazione del disegno di legge, conferma nei riguardi di questo l'opposizione di principio del Ministero, e si dichiara comunque favorevole ad un rinvio che consenta uno studio più approfondito del provvedimento per una migliore sua formulazione.

Dopo successivi interventi del Presidente e dei senatori Mott e Pesenti, la proposta di rinvio è accolta.

La Commissione prosegue quindi l'esame del disegno di legge d'iniziativa popolare: « DISPOSIZIONI PER IL CREDITO ALLE COOPERATIVE » (601).

Il relatore Valmarana conferma di essere favorevole al disegno di legge stesso, facendo peraltro presente che non è stato risolto il problema della copertura.

Dopo successivi interventi del Sottosegretario di Stato De Giovine, che concorda col relatore, e dei senatori Giacometti, Fortunati e Milillo, favorevoli al disegno di legge, il Presidente rinvia ad altra seduta il seguito della discussione, con l'intesa che frattanto il relatore Valmarana e il Sottosegretario di Stato De Giovine ricercheranno una soluzione del problema finanziario.

In sede deliberante, la Commissione approva, su relazione favorevole del senatore Mott e dopo un intervento del Presidente, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Buttè e Berloffia: « MODIFICA DELLA LEGGE 31 MARZO 1955, N. 176, CONCERNENTE AGEVOLAZIONI FISCALI ALL'ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (E.N.A.S.A.R.C.O.) » (1268), già approvato dalla Camera dei deputati.

Successivamente viene ripresa la discussione del disegno di legge: « TRATTAMENTO ECONOMICO DI MISSIONE E DI TRASFERIMENTO DEI DIPENDENTI STATALI » (902).

Dopo una esposizione riassuntiva del relatore Cenini, il senatore Fortunati si dichiara contrario agli articoli 6 e 22, che a suo parere portano ad ingiustificate riduzioni delle indennità di trasferta mentre la necessaria limitazione delle spese dovrebbe essere raggiunta mediante un più severo controllo. A suo avviso bisognerebbe, se non altro, dimezzare le riduzioni disposte con l'articolo 6. L'articolo 22 poi concede alle Amministrazioni un eccessivo potere discrezionale.

Parlano quindi i senatori Roda, Bertoli e Ruggeri, che condividono il punto di vista del senatore Fortunati.

Il Presidente osserva che la riduzione di indennità di cui all'articolo 6 per le missioni nei Comuni minori dovrebbe essere operata solo sugli aumenti di indennità disposti dal disegno di legge, e non sulla intera indennità di missione.

Parlano infine i senatori Bergamasco e Piola. In particolare il senatore Piola presenta alcuni emendamenti intesi a migliorare la formulazione del disegno di legge in relazione alle osservazioni che su questo sono state espresse. Il Sottosegretario di Stato De Giovine si riserva di esprimere il parere del Governo in una prossima seduta. Indi il seguito della discussione è rinviato.

**LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI
POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)**

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Spallino e i Sottosegretari

di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Angelini.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « RIORDINAMENTO STRUTTURALE E REVISIONE DEI RUOLI ORGANICI DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.) » (744-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Amigoni, dichiara che gli emendamenti apportati dall'altro ramo del Parlamento non toccano la struttura fondamentale del disegno di legge. Il più importante tra essi riguarda l'articolo 2: secondo tale emendamento all'A.N.A.S. è attribuito il compito di coordinare e vigilare l'attuazione dei programmi disposti dal Ministro dei lavori pubblici relativi alla viabilità non statale: si dispone inoltre che si provvederà con separato provvedimento legislativo al conseguente trasferimento di funzioni e funzionari dal Ministero dei lavori pubblici all'A.N.A.S. Con altri emendamenti la Camera ha accolto un criterio più prudente a proposito dei limiti di spesa entro i quali è consentito il procedimento della trattativa privata o dei lavori in economia. Un ultimo gruppo di modificazioni riguarda, poi, l'adeguamento della situazione giuridica e di carriera dei dipendenti dell'A.N.A.S. a quella dei dipendenti delle Amministrazioni dello Stato e delle altre Aziende autonome.

Partecipano alla discussione sulle varie modificazioni, oltre al relatore, il Presidente, il Sottosegretario di Stato Spasari ed i senatori Gaiani, Genco, Crollanza, Savio, Solari e Florena.

La su ricordata modificazione all'articolo 2 è approvata con la dichiarazione, da parte del rappresentante del Governo, che i compiti di coordinamento e di vigilanza attribuiti all'A.N.A.S. nei confronti degli enti locali riguardano soltanto la viabilità nella quale il Ministero dei lavori pubblici interviene con i suoi contributi.

Gli altri emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati sono approvati senza ulteriori modificazioni.

La Commissione approva quindi un ordine del giorno presentato dai senatori Amigoni, Solari ed altri, ed accettato dal rappresen-

tante del Governo, nel quale s'invita il Ministro dei lavori pubblici a far sì che i mezzi finanziari concessi all'A.N.A.S. — dopo aver soddisfatto le primarie esigenze del personale e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade statali — siano impiegati: a) per la sistemazione delle strade in corso di statizzazione, ai sensi della legge 2 febbraio 1958, n. 126; b) per il completamento del piano di sistemazione delle arterie di grande comunicazione; c) per la realizzazione delle opere necessarie al razionale inserimento della rete stradale nazionale in quella internazionale; d) per la corrispondenza di contributi agli enti locali per il miglioramento della viabilità minore.

Dopo dichiarazioni di voto dei senatori Solari, Gaiani e Genco — tutti favorevoli, sia pure con riserve di diverso carattere —, il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

La Commissione riprende quindi la discussione del disegno di legge: « ABROGAZIONE DELLE ESENZIONI DALLE TASSE POSTALI E TELEGRAFICHE E DELLE RIDUZIONI DELLE TASSE MEDESIME » (1000).

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Spallino illustra ampiamente alcuni emendamenti che egli stesso propone di apportare al testo originario del disegno di legge e che modificano profondamente il progetto in esame. In base alle nuove proposte si stabilisce la totale ed integrale soppressione di tutte le esenzioni ed agevolazioni riguardanti le tasse postali e telegrafiche, escluse soltanto la franchigia per il Capo dello Stato, le esenzioni e riduzioni previste da Accordi internazionali, quelle vigenti nell'interesse dell'Amministrazione postale, la tariffa ridotta per la spedizione delle stampe periodiche, la facoltà di concedere una riduzione sulle tariffe normali per la spedizione di libri da parte delle case editrici e librerie, le riduzioni tariffarie in favore dei militari.

Rimane la possibilità di accordi tra l'Amministrazione delle poste e le altre Amministrazioni dello Stato, gli Enti e gli Istituti per la valutazione forfettaria dei servizi resi.

Si apre quindi un ampio dibattito al quale partecipano il relatore Buizza, il Presidente ed i senatori Solari, Armando Angelini, Gen-

co, Florena, Sacchetti, Savio, Gombi, Crolanza, Restagno e Ottolenghi. Tutti gli oratori si dichiarano favorevoli, in linea di massima, alle nuove proposte avanzate dal ministro Spallino; i senatori Gombi e Sacchetti chiedono però che siano concesse agevolazioni ad alcuni Enti ed Istituti particolarmente benemeriti nel campo morale e culturale.

Si passa quindi all'esame degli articoli: essi sono approvati nel testo proposto dal Ministro, con alcuni emendamenti di carattere tecnico o formale. Un emendamento proposto dai senatori Gombi e Sacchetti, conformemente a quanto da essi sostenuto in sede di discussione generale, è respinto. È parimenti respinto un emendamento proposto dal senatore Savio tendente a limitare le facoltà del Ministro in sede di stipulazione delle convenzioni forfettarie con Enti ed Istituti.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

IGIENE E SANITA' (11^a)

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 1961. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « DIVIETO DELL'IMPIEGO DEGLI ESTROGENI COME FATTORI DI CRESCITA E DI NEUTRALIZZAZIONE SESSUALE NEGLI ANIMALI LE CUI CARNI E PRODOTTI SONO DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA » (1328), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Lorenzi, illustra il provvedimento che ha lo scopo di vietare l'uso di sostanze estrogene come fattori di crescita e di neutralizzazione sessuale negli animali le cui carni o prodotti siano destinati all'alimentazione dell'uomo, in considerazione dell'incognita che l'impiego di tali sostanze rappresenta in rapporto alla salute pubblica.

Il senatore Pasqualicchio ritiene che nel predisporre il disegno di legge si sia agito troppo precipitosamente, senza valutare esattamente, su basi scientifiche, la consistenza di eventuali danni causati dagli estrogeni.

Il senatore Carelli osserva che l'opinione pubblica è rimasta giustamente turbata dalle notizie riportate dalla stampa, che hanno causato una notevole contrazione nella vendita di certe carni. Ritiene pertanto opportuna l'adozione di norme precise, che mirino a dissipare qualsiasi sospetto in proposito.

I senatori Bonadies, Franzini, Mancino ed Alberti si dichiarano favorevoli al disegno di legge in esame.

Dopo la replica del relatore e l'intervento del ministro Giardina, il quale afferma che il provvedimento contribuirà ad un'efficace tutela della salute pubblica ed alla normalizzazione del mercato delle carni, chiusa la discussione generale, si passa all'esame degli articoli.

Il senatore Pasqualicchio propone un emendamento sostitutivo all'articolo 1, che, dopo interventi del senatore Monaldi, del ministro Giardina e del Presidente, è ritirato dal proponente.

Senza modificazioni, sono quindi approvati gli articoli 1 e 2.

Il senatore Carelli propone un emendamento sostitutivo dell'articolo 3, tendente a vietare l'importazione delle carni dai Paesi ove l'uso degli estrogeni non sia vietato per disposizione legislativa. Si apre un'ampia discussione, alla quale partecipano, nell'ordine, i senatori Monaldi, Caroli, Franzini, D'Albora, Pasqualicchio, Pignatelli, Samek Lodovici, il ministro Giardina ed il Presidente, dopo di che l'emendamento stesso, messo ai voti, non è approvato.

L'articolo 3 è quindi approvato nel testo originario.

Il senatore Mancino presenta un emendamento sostitutivo dell'articolo 4, relativo alle sanzioni previste per gl'inadempimenti alle disposizioni della legge. L'emendamento è però ritirato dal proponente, dopo interventi del ministro Giardina e del Presidente.

Sono infine approvati l'articolo 4 ed un ordine del giorno, proposto dal senatore Carelli, che invita il Governo a predisporre al più presto un regolamento atto ad evitare i possibili inconvenienti che potrebbero derivare da difformità di legislazioni in ordine all'uso degli estrogeni.

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

La Commissione ascolta successivamente la relazione del senatore D'Albora, in sostituzione del senatore Lombardi, assente per indisposizione, sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tibaldi ed altri: « PROROGA DELLA PERMANENZA IN CARICA DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', PROFESSORE DOMENICO MAROTTA » (1335).

Il senatore D'Albora illustra ampiamente le benemeritenze del professor Marotta, creatore e direttore per venticinque anni dell'Istituto superiore di sanità, massimo organismo tecnico-scientifico del Ministero della sanità.

I senatori Mancino e Franzini si dichiarano favorevoli al disegno di legge in esame. Il senatore Zelioli Lanzini, pur riconoscendo l'alto contributo scientifico che il professor Marotta ha dato all'opera di ricerca e di insegnamento nel campo sanitario, ritiene che la proroga della permanenza in carica, in piena deroga alle vigenti disposizioni, costituirebbe un precedente di gravità eccezionale. I senatori Pasqualicchio, Samek Lodovici e Lorenzi si associano alle perplessità manifestate dal senatore Zelioli Lanzini.

Il Presidente e il ministro Giardina pongono in risalto la nobile figura del professor Marotta, creatore e animatore di un Istituto che, unico nel mondo, gode di un'autorità riconosciuta da scienziati di ogni paese.

Chiusa la discussione, è approvato l'articolo unico del disegno di legge, con un emendamento, proposto dal ministro Giardina, tendente a limitare la permanenza in carica del professor Marotta fino al nuovo ordinamento dell'Istituto superiore di sanità.

In sede consultiva, la Commissione, accogliendo la richiesta del senatore Samek Lodovici, estensore del parere, si pronuncia favorevolmente al disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Capua ed altri: « MODIFICAZIONI ALLA LEGGE 12 APRILE 1943, N. 455, ED AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 MARZO 1956, N. 648, SULL'ESTENSIONE DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LE

MALATTIE PROFESSIONALI ALLA SILICOSI ED ALLA ASBESTOSI » (1315), deferito all'approvazione della 10^a Commissione permanente, già approvato dalla Camera dei deputati.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 1961. — *Presidenza del Presidente senatore JANNUZZI.*

All'inizio della seduta il Presidente commemora l'onorevole Guido Mazzali, componente della Commissione, deputato al Parlamento, deceduto recentemente a Milano. Dell'onorevole Mazzali — afferma tra l'altro il senatore Jannuzzi — deve dirsi che seppe elevarsi ed elevare, nel che è l'essenza di ogni vero socialismo, cristiano o laico. La Commissione dà incarico al Presidente di esprimere alla famiglia dello scomparso la commossa partecipazione dei componenti della Commissione stessa.

Viene quindi presa in esame la proposta dell'onorevole Lajolo di inserzione, rispettivamente nelle rubriche « TV degli agricoltori » e « Vita dei campi », di conferenze stampa in occasione delle elezioni per le Mutue coltivatori diretti. L'onorevole Zani-belli illustra ampiamente il carattere e il contenuto delle due trasmissioni concludendo negativamente per la proposta dell'onorevole Lajolo. Intervengono in un approfondito dibattito i deputati Lajolo, Forlani, i senatori Ferretti, Luporini e Pastore e il Presidente Jannuzzi. La Commissione è infine concorde nel ritenere che le due rubriche possano essere migliorate nel livello tecnico e culturale e arricchite sul piano informativo. La Commissione ritiene anche concordemente che nella parte dedicata all'attualità possa trovar posto una ampia informazione degli avvenimenti che concernono le elezioni per le Mutue per i coltivatori diretti.

Successivamente l'onorevole Orlandi riferisce alla Commissione sul reclamo dell'onorevole Lajolo, relativo alle trasmissioni radio-televisive riguardanti le manifestazioni avvenute a Milano il giorno di Natale non-

chè le manifestazioni per i fatti di Algeria ed altre manifestazioni operaie. La Commissione a maggioranza accoglie l'opinione espressa dall'onorevole Orlandi, riconoscendo la piena obiettività di tali trasmissioni effettuate dalla R.A.I.-TV.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 27 gennaio 1961, ore 10

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

- Norme sulla cittadinanza (991).
- BATTAGLIA. — Modifica dell'articolo 10 della legge 13 giugno 1912, numero 555, sulla cittadinanza italiana. (411).

(Rinviati dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 23 novembre 1960).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1075).

NENCIONI e FRANZA. — Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abilitate, sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria (569).

CEMMI ed altri. — Disposizioni sui protesti cambiari elevati dai notai (664).

JODICE. — Disposizioni sui protesti cambiari (735).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 27 gennaio 1961, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati ROMITA ed altri. — Perequazione del trattamento e dello sviluppo di carriera degli insegnanti di lingue straniere provenienti dal vecchio ruolo del ginnasio (693) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

2. TRABUCCHI. — Disposizioni integrative delle norme di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 (995).

3. Deputato PITZALIS. — Abrogazione del decreto luogotenenziale 23 ottobre 1944, n. 337, che istituisce un ruolo transitorio di bibliotecari aggregati e sistemazione del personale del ruolo stesso (667) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento dell'Amministrazione centrale e di Uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione dei ruoli organici (992).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

2. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).
- Istituzione della scuola media (904).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Venerdì 27 gennaio 1961, ore 10

Comunicazioni del Presidente.

Parere sui disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

2. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

3. INIZIATIVA POPOLARE. — Fondo nazionale per la rinascita della montagna (827).

Licenziato per la stampa alle ore 23,30.